

1^a

domenica di quaresima

5 marzo 2017

Prima lettura

Gen 2,7-9;3,1-7

Seconda lettura

Rm 5,12-19

Vangelo

Mt 4,1-11

La purificazione del cuore passa necessariamente attraverso la "tentazione". Gesù stesso è "condotto dallo Spirito" nel deserto per essere sottoposto alla "prova": perciò la liturgia lo propone a chi intende seguirlo come "modello" di fedeltà. Anche per noi la Quaresima è tempo di verifica della nostra fedeltà nella risposta al progetto di Dio su di noi. Sperimentiamo infatti spesso la nostra infedeltà, e tuttavia in primo piano nel messaggio che ci viene dalla parola di Dio non sta il nostro multiforme egoismo, ma sempre la fedeltà di Dio che incoraggia al cambiamento e sostiene il nostro sforzo di fedeltà.



Gesù fu condotto
dallo Spirito
nel deserto,
per essere
tentato
dal diavolo.

Matteo 4,1

*Le tentazioni affrontate da Gesù sono descritte nel **vangelo** come un confronto tra la logica di Dio e la logica di questo mondo. Esse dunque ci interpellano nella nostra fede: secondo quali modalità intendiamo orientare la nostra esistenza? Siamo posti di fronte ad una scelta: impadronirci di tutto ciò che ci fa potenti e sazi, o aprirci con fede alla presenza di Dio.*

*Già la **prima lettura**, con il racconto della creazione, pone davanti a questa alternativa: trovare in Dio il senso e l'orientamento del vivere umano oppure affermare con arroganza la nostra autodeterminazione nel farci arbitri unici del bene e del male.*

*Anche il confronto tra Adamo e Cristo nella **seconda lettura** non fa che approfondire questa prospettiva per la vita dei cristiani.*